

Morte in discarica, sette indagati per una valvola sbagliata

Pubblicato: Mercoledì 27 Gennaio 2010

✘ Ad uccidere **Michele Miccoli**, operaio 44enne che lavorava all'interno della discarica di Gorla Maggiore il 12 marzo 2009, è stata **una valvola in pvc inadatta al trasporto dell'aria compressa** (era stata costruita per la conduzione dell'acqua potabile) ed è schizzata colpendolo al cranio perchè non era stata nemmeno sotterrata. E' questo l'esito dell'indagine condotta dalla procura della Repubblica di Busto Arsizio nella persona del sostituto procuratore **Roberto Pirro**, chiusa nei giorni scorsi e per il quale sono indagati sette tra dirigenti di Econord e di Gheos Ambiente, la prima in quanto società che ha in gestione il sito di stoccaggio e la seconda in qualità di costruttrice dell'impianto.

Gli indagati, per i quali si ipotizza il reato di omicidio colposo, sono **M.L.** in qualità di datore di lavoro, committente della ditta Econord per non aver valutato i rischi presenti nell'ambiente di lavoro e per non aver valutato il rischio della presenza di un tubo fuori terra; **G.M.** in qualità di procuratore speciale di Econord per non aver vigilato sugli installatori, per aver approvato l'installazione di una valvola non ✘ idonea e, insieme al responsabile operativo **R.C.**, per non aver ancorato al terreno la tubazione e per non aver riorganizzato di conseguenza le misure di sicurezza; **R.P.**, amministratore unico della Gheos per non essersi attenuta alle istruzioni del fabbricante (essendo la valvola destinata alla conduzione dell'acqua potabile); **Z.L.**, **S.A.** e **M.E.** in qualità di progettisti della discarica per non aver rispettato i principi generali di prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro al momento delle scelte progettuali e tecniche e per colpa consistita nel non aver scelto attrezzature, componenti e dispositivi di protezione rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari in materia. Gli avvisi di chiusura indagini sono già stati recapitati agli interessati

La drammatica vicenda di Michele Miccoli (foto a destra) trova, dunque, uno sbocco giudiziario dopo la terribile morte avvenuta per lo **sfondamento cranico nella regione parietale destra**. Le indagini sono state condotte dalla direzione sanitaria del dipartimento di prevenzione e sicurezza ambiente e lavoro e dal servizio igiene e sicurezza sul lavoro di Busto Arsizio. La procura, nei sei mesi di indagine, ha sentito più di 10 persone informate sui fatti, ha acquisito documentazioni e verificato la planimetria e i progetti in atto oltre a dotarsi di pareri tecnici sulla corretta utilizzazione della valvola.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it